



ITALMOPA

**ASSEMBLEA GENERALE ITALMOPA – ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI MUGNAI D'ITALIA:  
Nel 2023 andamento positivo dei volumi produttivi per il comparto del frumento tenero,  
si registra invece una contrazione nel comparto del frumento duro.**

**In calo il fatturato dell'Industria molitoria per via della riduzione delle quotazioni degli sfarinati.**

Roma, 24 giugno 2024 – Si è svolta in data odierna l'Assemblea Generale annuale di **ITALMOPA – Associazione Industriali Mugnai d'Italia** (Confindustria) che rappresenta, in via esclusiva, l'Industria molitoria nazionale nei due comparti della macinazione a frumento tenero e a frumento duro.

*"Nel 2023 sono stati sensibilmente ridimensionati gli eccessi verificatisi l'anno precedente sui mercati internazionali delle materie prime, siano esse agricole o meno, che avevano impattato sui principali costi di produzione degli operatori della filiera. Le fluttuazioni repentine dei mercati internazionali, unitamente ai risultati deludenti dei raccolti nazionali, hanno così determinato oggettive difficoltà per alcuni anelli della filiera che non hanno agevolato lo sviluppo di un confronto sereno tra gli attori che la compongono" evidenzia **Andrea Valente**, Presidente Italmopa "In questo contesto, Italmopa conferma l'assoluta necessità di superare, attraverso un piano di settore organico e condiviso, le criticità strutturali che contraddistinguono la filiera ed in particolare la produzione primaria. Auspichiamo, a tal fine, la massima collaborazione tra le parti, e che vengano pertanto archiviate contrapposizioni dannose o dogmatismi antiindustriali che non giovano agli interessi dell'intera filiera e, più in generale, del sistema paese".*

Nel corso dell'Assemblea Generale annuale, Italmopa ha diramato i **dati concernenti il comparto molitorio nazionale con specifico riferimento al 2023**, caratterizzato da un andamento positivo dei **volumi produttivi** nel comparto della macinazione del frumento tenero mentre si è registrata una contrazione in quello del frumento duro.

Il forte ridimensionamento delle quotazioni degli sfarinati e dei sottoprodotti della macinazione rispetto all'anno precedente, quale conseguenza del rientro dei principali costi di produzione dopo i picchi raggiunti nel 2022, ha pesato invece negativamente sul livello del **fatturato del settore molitorio** che si è situato complessivamente, sulla base degli indicatori relativi alla produzione e ai prezzi delle diverse tipologie di sfarinati e sottoprodotti della macinazione, su 4,975 miliardi di euro con una contrazione complessiva del 18,5% rispetto al fatturato 2022 calcolato in 6,102 miliardi di euro.

I **volumi di sfarinati** prodotti dall'Industria molitoria nazionale si sarebbero pertanto attestati, nel 2023, su 8.151.000 t con un incremento complessivo dello 0,3% circa rispetto ai volumi calcolati nel 2022, pari a 8.128.000 t, mentre il volume complessivo dei prodotti dell'Industria molitoria italiana – comprensivi anche dei sottoprodotti della macinazione – avrebbe raggiunto 11,608 milioni di tonnellate (11,583 milioni di tonnellate nel 2022).

ITALMOPA

Associazione Industriali Mugnai d'Italia

00198 Roma – Via Lovanio, 6

Telefono 06 6785409 r.a. – Fax 06 6783054

[www.italmopa.com](http://www.italmopa.com) [italmopa@italmopa.com](mailto:italmopa@italmopa.com)

## COMPARTO DELLA MACINAZIONE A FRUMENTO TENERO

Per quanto concerne il comparto della macinazione del frumento tenero, si sarebbe verificato, nel 2023, un **incremento produttivo dei volumi di farine** stimato in misura del 2,1% rispetto al 2022 (da 4,062 a 4,146 milioni di tonnellate). L'andamento positivo ha riguardato anche il principale canale di commercializzazione, quello della panificazione e dei prodotti sostitutivi, che aveva fatto registrare, nel corso degli ultimi decenni, una dinamica flessiva pressoché costante: la produzione di farine destinate al canale della panificazione e dei prodotti sostitutivi avrebbe così registrato un'incoraggiante crescita complessiva dell'1,5% trainata, in particolare, dalla richiesta proveniente dalla grande distribuzione.

Sostanzialmente stabile, ma comunque con segno positivo, la produzione di farine destinate al comparto dolciario nonostante la contrazione della domanda per la produzione di dolci da ricorrenza.

Proseguono, infine, i trend particolarmente positivi, e ormai consolidati negli anni, della domanda proveniente, da un lato, dai canali pizza, fresca e surgelata, e, dall'altro, dall'export per via di un sempre più diffuso apprezzamento, all'estero, della qualità e della versatilità delle farine italiane. In riduzione, infine, il volume di farine venduto sugli scaffali che conferma un ridimensionamento dopo i fenomeni di accaparramento che si erano verificati, da parte dei consumatori, nella prima fase dell'emergenza Covid.

Nel 2023 il **fatturato del comparto molitorio a frumento tenero**, tenuto conto della riduzione media, rispetto al 2022, del prezzo delle farine (-14,5%) e dei sottoprodotti della macinazione (-22,7%) - quale conseguenza risultante in primis da una riduzione delle quotazioni della materia prima frumento tenero (-25,6% rispetto al 2022) e anche dei costi energetici e logistici - dovrebbe situarsi su 2,555 miliardi di euro circa con una riduzione del 14,7% rispetto al fatturato 2022, calcolato in 2,997 miliardi di euro.

## COMPARTO DELLA MACINAZIONE DEL FRUMENTO DURO

Per quanto riguarda il comparto del frumento duro, è stata stimata, nel 2023, una **contrazione**, rispetto al 2022, dell'1,5% circa **della produzione di semole**. Essa riflette una minor domanda proveniente dall'Industria pastaria, principale canale di sbocco dell'Industria molitoria a frumento duro, per via di un rallentamento sia della domanda interna, sia delle esportazioni di pasta alimentare di semola di frumento duro.

Il **fatturato del comparto a duro** sarebbe in riduzione a 2,420 miliardi di euro rispetto a 3,105 miliardi di euro nel 2022 (-22,1%) risultante non solo da un calo della domanda ma soprattutto dalla riduzione delle quotazioni medie delle semole quale conseguenza, in particolare, della riduzione dei principali costi di produzione (materia prima frumento duro, energia, logistica...).

### Per informazioni

---

Ufficio Stampa:  
Laura Pierandrei  
[comunicazione@italmopa.com](mailto:comunicazione@italmopa.com)  
Tel: 375 5586917



## UTILIZZAZIONE DEGLI SFARINATI DI FRUMENTO TENERO

Destinazione d'uso	2022 t	2023 t (prov.)
<b>1. Mercato interno</b>		
- per pane e sostituti del pane	2.315.000	2.350.000
- per pasta	94.000	95.000
- per biscotteria/lievitati/pasticceria	798.000	801.000
- per usi domestici	215.000	210.000
- per pizze e altri usi	355.000	395.000
<b>Totale mercato interno</b>	<b>3.777.000</b>	<b>3.851.000</b>
<b>2. Esportazioni</b>	<b>285.000</b>	<b>295.000</b>
<b>Totale farine</b>	<b>4.062.000</b>	<b>4.146.000</b>
<b>Eq.frumento</b>	<b>5.485.000</b>	<b>5.600.000</b>

## UTILIZZAZIONE DEGLI SFARINATI DI FRUMENTO DURO

Destinazione d'uso	2022 t	2023 t (prov.)
<b>1. Mercato interno</b>		
- per pasta	3.725.000	3.648.000
- per pane	182.000	185.000
- per usi domestici	44.000	42.000
<b>Totale mercato interno</b>	<b>3.951.000</b>	<b>3.875.000</b>
<b>2. Esportazioni</b>	<b>115.000</b>	<b>130.000</b>
<b>Totale semole</b>	<b>4.066.000</b>	<b>4.005.000</b>
<b>Eq.frumento</b>	<b>6.100.000</b>	<b>6.008.000</b>

(Stime Italmopa)